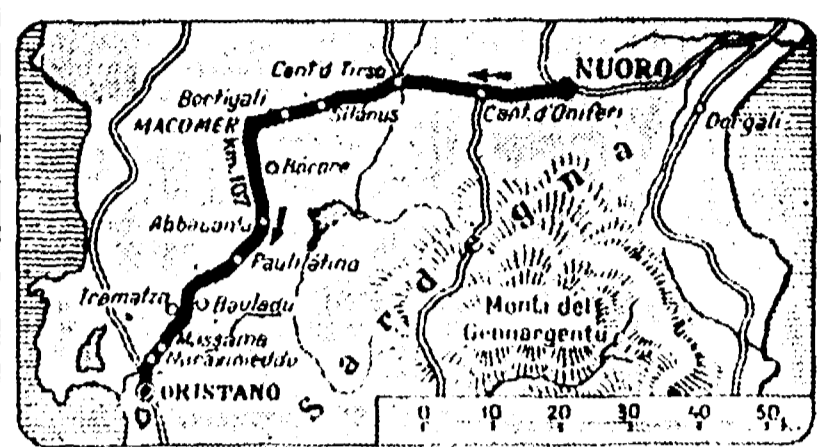


Il maltempo ostacola il ritorno del ciclismo

NON HA FORTUNA LA « SETTIMANA SARDA »

Rimandato il « Circuito di Nuoro », Si correrà oggi la Nuoro-Oristano?

La gara che dovrebbe prendere il « via » oggi è riservata ai dilettanti ai quali spetta così il compito di dare l'avvio alla nuova stagione ciclistica



Il grafico del percorso

(Dal nostro corrispondente)

NUORO, 19. — La «Settimana Sarda», creata dagli organizzatori per dare eccellenza alla «classicissima» che è sempre stata la vera propria corsa della primavera... ha avuto quest'anno un brutto servizio dal clima: la neve ha visitato anche la Sardegna e, tanto per cominciare ha impedito la disputa del «Circuito di Nuoro» che, con la sua accolta di assi italiani e stranieri, avrebbe dovuto dare il via alle manifestazioni ciclistiche della «Settimana».

Oristano ha una grande importanza nella carriera ciclistica dei ragazzi: sul posto si trova da diverso tempo il commissario tecnico dei «puri» Proietti che, fin dallo scorso anno, sceglie appunto questa manifestazione per vedere alla prova lo stato di salute dei dilettanti che, poi, volta per volta, sotto le sue mani e sotto l'impulso dei chilometri percorsi, dovrà ridursi a quel piccolo numero formante la pattuglia che dovrà prendere parte ai campionati del mondo su strada.

Lo scopo di Proietti, del resto ben giustificato alla luce dei magnifici risultati ottenuti da quattro anni a questa parte, è di tenere quanti più dilettanti possibile a contatto in maniera che essi imparino a conoscersi per essere poi maggiormente affiatati nel giorno della grande prova iridata. Ed un altro scopo del dinamico commissario tecnico è anche quello di fare in modo che i suoi ragazzi abbiano la possibilità di correre un po' dappertutto per abituarsi ai diversi terreni, ai diversi climi ed alle diverse configurazioni dei percorsi. La «Nuoro-Oristano» dovrebbe quindi, costituire la pedana di lancio per i futuri «azzurri» destinati a rimpiazzare i posti vacanti lasciati dal passaggio di Gianni, di Galliani e degli altri dilettanti che hanno preferito dedicarsi alla più lucrosa, ma anche aleatoria, attività della professione ciclistica.

Si farà la Nuoro-Oristano? Questa è la domanda angosciata che corre su tutte le bocche degli sportivi isolani proprio come accadeva sabato sera quando il maltempo minacciava di far rimandare i riscendoci poi il Circuito di Nuoro. Se si farà avremo modo di assistere alla primissima uscita dei dilettanti in un percorso vario, relativamente lungo e in condizioni climatiche piuttosto difficili. E siamo sicuri che anche il commissario tecnico Proietti ne trarrà delle preziosissime indicazioni per il futuro.

Sempre, s'intende, che il maltempo abbia dichiarato il sospirato «ciclistico» con il ciclo dell'isola... ed i tifosi isolani.



Si dice che quando c'è appello è segno di buona salute e la squadra della «NIVEA» è in buona salute

6) BUSSA ALLE PORTE LA STAGIONE DEL CICLISMO

«Capitan Fiorenzo», al comando della Nivea squadra massiccia, potente ed affiatata

Affiancati a Magni gli esperti Pedroni, Piazza, Martini e Baroni e i giovani Baffi e Boni - Da Guido si attende una buona annata - «Non vado al Tour se ci va Coppi», dice Fiorenzo - Ottimo il giudizio di Magni su Moser e Maulé

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEL GARDA. — La «Bianchi» senza dubbio, è la squadra, delle nostre più forte. Non vorrei essere costretto a rimangiarmi il giudizio; però, ma non la «Nivea» scherza! In fatto di potenza, se non di agilità, non è certo inferiore alla «Bianchi».

La coppia italiana Messina-De Rossi è stata battuta nell'Omnium internazionale in cui ecco il risultato: 1) Anquetil-Darrigade 15'35"; 2) Messina-De Rossi 16'2"; 3) Seconda prova - Individuale su 5 km.: 1) Ockers-Hassenforder 45 punti in 62"; 2) Messina-De Rossi 30 punti; 3) Terza prova - Inseguimento: 1) serie; Anquetil-Darrigade battuto da Messia-De Rossi di 45 metri a 4 km. in 45"; 2) Finali dei vincitori: Anquetil-Darrigade battuto Ockers-Hassenforder di 30 metri.

so e allo sprint ho dimostrato di saper dire la mia con sicurezza e decisione. Per il «Giro» si parla di giovani, che verranno fuori e s'impromovono; niente da obiettare: è anche giusto e logico: noi vecchi abbiamo diritto alla pensione. Ma tengano a mente questo, i giovani: che io ho fama di sconvolgere i pronostici; l'ultima dimostrazione l'abbiamo avuta al «Giro» dell'anno passato! E poi mi vorrete parare nella Parigi-Brest-Parigi: è una corsa-matta, di quella che piacciono a me: 1200 km. in bicicletta, senza riposo: 48 ore, all'incirca, di sella. Un «Bol d'Or» doppio, dunque; e io il «Bol d'Or» una volta l'ho già vinto... l'addio definitivo!

coperta di rosso... E per la Milano-Sarvenno nessuna ambizione? — Be, un pensiero ce si fa sempre a quel traguardo! Magni è ancora fresco di ospedale, com'è noto; ma la pelle dura, dice, e fra poco sarà pronto, col vantaggio d'essere stato rimesso a nuovo. In una grande stagione di Magni ci giurano: una stagione di cinque o sei grandi corse (ma non precisa quali).

Martini, per il quale Magni è, come Coppi, anche il «campione della volontà». Baroni, Pedroni, Baffi e Zampini, che dicono: «...ha l'entusiasmo d'un ragazzo; con lui bisognerà camminare forte per forza: ci dà l'esempio!».

A INDIANAPOLIS

Stirling Moss alla «500 miglia»?



LONDRA, 19. — Stirling Moss, il capo-equipe di «Maserati» parte per Indianapolis con una macchina della scuderia americana di John Zine se la casa indonesiana gli concederà il permesso. Moss ha già chiesto l'autorizzazione a poter correre alla «500 miglia». La procedura della risposta per rispondere da una volta all'invito ricevuto da Zine. Nella foto MOSS.

RAPIDO SGUARDO NEL MONDO DELLA BOXE

Garbelli intende riabilitarsi Kid Gavilan-Ballarín a Parigi

Joe Bygraves non è un «terza serie» — Un peso medio da vedere: Drille! — A Parma i campionati dilettanti

Negli anni delle Olimpiadi i campionati d'Italia per pugili dilettanti acquistano singolare importanza. A Melbourne la F.I.B.U. ha deciso di inviare una squadra completa — 10 atleti — e dato che nelle competizioni olimpiche gli azzurri si sono quasi sempre fatti onore, è logico pensare che pure sul lontano ring australiano qualche nostro ragazzo riuscire a arraffare almeno una medaglia. Inutile fare dei nomi tanto più che nei tornei olimpici del pugilato si sono presentati nel 1954, per quanto riguarda gli italiani, spesso sono crollati gli atleti nostri più celebri e sicuri come classe e rendimento, mentre la vittoria è poi finita nelle mani di ragazzi di scarsa considerazione. Basta ricordare come nel 1952, a Los Angeles, California, sono caduti maleamente sia il peso leggero romano Mario Bianchini e sia il peso medio piacentino Aldo Longoni sui quali gli sportivi puntavano al contrario nel 1954 a Londra primogenito Formentini nei pesi piuma e 4 anni dopo, a Helsinki, Bolognesi vinse la medaglia dei leggeri. E bene, sia il lombardo che il ligure, alla vigilia di quelle gare, non erano quotati.

Mitri challenger di Humez?

Pochi giorni or sono Germain Ballarín, che fra le corde non è un leone però picchia duro, ha collaudato la sua forma mettendo KO nel secondo round lo spagnolo Francisco Frances, un tipo trascurabile, più o meno del valore di Olivares e di Jesus Martinez, le «celebri vittime iberiche» del nostro Festeucci. E' probabile che la scelta dell'E.B.U. cadrà su Mitri Square Garden di New York contro uno di questi «fighters» contro uno di questi «fighters» contro uno di questi «fighters». Il suo primo combattimento americano Charles Humez dovrebbe disputarlo venerdì 23 marzo sul ring del Madison Square Garden di New York contro uno di questi «fighters» contro uno di questi «fighters» contro uno di questi «fighters». E' il più pericoloso è il primo, un violento scacciatore dell'Utah, mentre gli altri due, entrambi negri, sono piuttosto malleabili ed ormai ammorbidenti dai colpi ricevuti.

Ancora Dufraisse mondiale di ciclocampestre

LUSSEMBURGO, 19. — Il francese André Dufraisse ha vinto per la terza volta consecutiva il titolo mondiale di ciclocampestre eguagliando così il primato del suo connazionale Roudeux vincitore nei tre anni precedenti.

Dalla sua istituzione il campionato mondiale di ciclocampestre è stato sempre il pannello dei francesi che lo vinsero anche la prima volta con il famoso «testa di vetro» Jean Robic.

André Dufraisse ha coperto i km. 24,300 in 25 ore e 25 minuti mentre Meunier, classificatosi secondo, ha impiegato 1 ora 25'41". Al terzo e quarto posto due svizzeri: Plattner (1'25'56") e Bieri (1'26'28").

Il lussemburghese Gaul, il fido sciatore che si mise in luce nell'ultimo «Tour de France» è stato il primo ciclista lussemburghese a vincere molto per interrompere la supremazia dei francesi, non si è classificato che al quinto posto con un tempo di 1'27'07", seguito dall'altro francese Jodet e dal connazionale Schmidt.

Per trovare il primo degli italiani bisogna risalire al 12. posto e vi troviamo Amario Severini, campione di Italia della specialità, il quale, contro i fortissimi specialisti dell'atletica, riuscì a fare poco o niente. Al 17. posto è Trabucchi, al 18. Rossi e al 21. Benvenuti.

Alla gara hanno preso parte 37 concorrenti di 10 Nazioni. La squadra azzurra era composta da Severini, Benvenuti, Rossi, Trabucchi e Storacchi. Ogni squadra poteva essere composta di soli 6 elementi. Alla gara erano presenti anche 9 campioni nazionali della specialità fra i quali il nostro Severini.

I campionati di ciclocampestre erano iniziati sin dal 1924 in veste di «gara internazionali» solo nel 1950 sono stati riconosciuti quali «campionati mondiali» dalla UCI.

Il percorso per km. 24,300 doveva essere affrontato dai concorrenti per 8 volte e lo strato di ghiaccio e di neve che lo ricopriva ha costretto gli atleti ad una impropria fatica anche per il gelo che si manteneva. Per questo il francese prendeva subito il comando della gara gettandosi lungo la tortuosa discesa a saliscendi. Al termine del secondo giro il francese aveva un vantaggio di metri di vantaggio sullo svizzero Plattner e la sua azione è rimasta costante pur non perdendo in potenza.

Il suo vantaggio non è stato mai in pericolo tanto che al termine della gara egli ha potuto mantenere inalterata la distanza da Plattner. Anche Severini è stato relegato sin dall'inizio al 12. posto ed ha mantenuto la sua posizione nel resto della gara senza riuscire a rimontare nessun avversario.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) André Dufraisse, che corre i Km. 24.300 in 1 ora 25'02"; 2) Meunier (Fr.) 1'25'41"; 3) Plattner (Svizzera) 1'25'56"; 4) Bieri (Svi.) 1'26'28"; 5) Gaul (Lussemburgo) 1'27'07"; 6) Jodet (Francia) 1'27'47"; 7) Ruffenach (Saar) 1'28'06"; 8) Schmidt (Lussemburgo) 1'28'22"; 9) Frances (Spagna) 1'28'22"; 10) Godet (Lusa.) 1'29'02"; 11) Du Boch (Svi.) 1'29'27"; 12) Severini (Italia) 1'29'31"; 13) Dabuseux (Francia) 1'29'51"; 14) Paarak (Germ.) 1'30'17"; 15) Van Steenbrugge (Belgio) 1'30'34"; 16) Scherer (Lusa.) 1'31'04"; 17) Trabucchi (Italia) 1'31'08"; 18) Rossi (Italia) 1'31'46"; 19) Van Kerrebroeck (Bel.) 1'32'42"; 20) Ebbers (Germ.) 1'33'02"; 21) Benvenuti (Italia) 1'33'30"; 22) Steinzer (Germ.) 1'33'35".



A Milano ZULUETA si sta preparando per il «big-match» del 3 marzo con Galliani sul ring del Palazzo dello Sport milanese. Nella stessa riunione Ray Famechon affronterà il nostro Fravissimi

110 ATLETI ALLA GARA DEI III SERIE

Verdina è campione di corsa campestre 1956

Il romano Lener al terzo posto

NOVARA, 19. — Centodieci concorrenti nonostante l'inclemenza del tempo e la copiosa nevicata hanno preso il via al campionato italiano di corsa campestre per terza serie. I concorrenti con la meritata vittoria del laureo Verdina che postosi in prima posizione fin dall'inizio della gara. Ha mantenuto fino al traguardo, nonostante il progressivo ritorno dell'ammirevole novarese Gennaro. Bella anche la prestazione del romano Lener classificatosi al terzo posto.

L'assemblea USVI riunita a Sanremo

SAN REMO, 19. — Ha avuto luogo oggi a Sanremo, presieduta dal vice presidente Bobbe Croce, la 10.ª assemblea generale ordinaria dell'USVI, che ha visto la partecipazione dei delegati di 61 società veliche italiane. I convenuti hanno approvato la relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo, l'attività svolta nel 1955 ed alcune proposte di modifica allo statuto sociale. L'assemblea ha preso atto dei buoni risultati conseguiti lo scorso anno dagli equipaggi italiani. L'assemblea ha discusso alcune innovazioni tecniche e sulle nuove costruzioni di scafi.

Record mondiale di O'Brien: m. 18,72

NEW YORK, 19. — Il campione olimpionico del getto del peso Parry O'Brien, attualmente sotto le armi, ha realizzato un eccezionale primato mondiale durante i campionati americani in pista coperta. Egli ha infatti lanciato il peso a piedi 61,51; pollici, ossia m. 18,72 battendo con ciò il primato precedente di 18,53 m. stabilito da O'Brien con i piedi 58,51; pollici ed il primato mondiale all'aria aperta, pure da lui detenuto con m. 18,53.

SPORT INVERNALI: ATTIVITA' DELL'U.I.S.P.

Il 25 e 26 febbraio a Sestola i campionati nazionali di sci

Le gare in programma sono: discesa libera, discesa obbligata, fondo e staffetta 3 x 3 km.

Il 25 e 26 febbraio avranno luogo a Sestola i campionati nazionali di sci della U.I.S.P. con il patrocinio della CGIL, della Lega delle Cooperative e dell'U.D.I.

Le finali comprendono 4 specialità: discesa libera, discesa obbligata, fondo e staffetta 3x3 km. Secondo il numero delle iscrizioni il comitato organizzatore deciderà di far disputare o meno una gara di discesa libera femminile.

Le gare avranno il seguente programma: 25 febbraio, ore 10,30: percorso di 7 km. con dislivello di 350 metri. Discesa libera (26 febbraio, ore 10) lunghezza 1.000 metri e 400 di dislivello. Discesa obbligata (25 feb-